

GRAN CONSIGLIO

(MUSSOLINI)

PROGETTO PRESENTAZIONE SPETTACOLO
PER CLASSI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO



Nominato per il Performance Award al **Fringe Festival di Praga 2015**
In cartellone al **Fringe Festival di Brighton 2016** e **Avignone Off 2017**

TOM CORRADINI
TEATRO

Via Girardi di Carignano 26 – Cinzano (TO)
Tel: 393.803.08.64 (Lunedì al Venerdì 10-18)
www.tomcorradini.it
tomcorradiniteatro@gmail.com

NOTA INTRODUTTIVA

Gran Consiglio (Mussolini) nasce originariamente come spettacolo comico-storico diretto a un pubblico straniero e anglofono, successivamente riadattato in lingua italiana. Lo spettacolo è frutto di una ricerca storica approfondita sulla figura di Benito Mussolini, un leader controverso, dalla personalità poliedrica, che ha segnato la storia d'Italia e d'Europa.

Lo spettacolo analizza Mussolini dal punto di vista umano, mostrando per esempio le tecniche oratorie che Mussolini utilizzava - affinate grazie allo studio del libro *“La Psicologia delle Folle”* di Gustave Le Bon e che Mussolini conosceva a memoria – fino al suo rapporto con l'arte, la tecnologia e con la sfera affettiva.

Allo stesso tempo nell'arco di un poco più di un'ora si illustra dal punto di vista storico la sua infanzia e formazione socialista, il rapporto con Hitler e Winston Churchill, le leggi razziali, l'entrata in guerra, e l'inesorabile caduta e sconfitta.

Si tratta della prima volta in Italia, a oltre 70 anni dalla morte di Benito Mussolini, che la sua figura viene rappresentata in forma teatrale in uno spettacolo in cui è l'unico protagonista.

Il tutto utilizzando il linguaggio del clown e del teatro-comico che consente di convogliare in forma leggera e facilmente fruibile argomenti che sono ancora oggi di attualità.

BREVE DESCRIZIONE DELLO SPETTACOLO

24 luglio 1943 – Il Gran Consiglio del Fascismo si riunisce per discutere la deposizione di Benito Mussolini. Il Duce rinchiuso da solo all'interno del suo studio di Palazzo Venezia, ricorda come il destino lo ha condotto, partendo da umili origini ad essere il capo supremo dell'Italia. Un'incredibile parabola che avrebbe ispirato l'ascesa al potere di Adolf Hitler e trascinato un uomo che si credeva un genio alla totale disfatta militare.

GENERE: Teatro storico-comico

INDICATO PER UN PUBBLICO: Triennio della scuola superiore di II grado, all'interno del ciclo di insegnamento della Storia.

DURATA: 60-70 minuti a seconda delle esigenze

Possibili collegamenti interdisciplinari:

Oltre gli argomenti trattati nello spettacolo che si inseriscono nel ciclo di insegnamento di Storia, esistono spunti interdisciplinari che si possono trarre dalla rappresentazione, quali:

- **letteratura europea:** soprattutto per quanto riguarda il libro “La Psicologia delle Folle” su cui sono incentrati i primi 15 minuti dello spettacolo;
- **musica:** musica dell'epoca e caratteristiche delle musiche utilizzate come inni. Per esempio, come inno del Partito Nazionale Fascista fu scelta una canzone scritta ben prima della sua fondazione (1909) e composta come inno degli studenti universitari di Torino.
- **scienza e medicina:** il rapporto dell'epoca con la tecnologia e nuove invenzioni quali la radio e l'automobile, il fatto che Mussolini dovesse seguire una dieta vegetariana e a base di latte per combattere la sua ulcera gastroduodenale.
- **psicologia e sociologia:** il razzismo, il totalitarismo, le tecniche di controllo o propaganda delle masse utilizzate nella comunicazione politica.
- **arte:** il futurismo, l'arte fascista e del periodo storico trattato che va dai primi del 1900 fino alla fine della Seconda Guerra Mondiale.

POSSIBILITÀ DI APPROFONDIMENTO

È possibile dedicare un lasso di tempo dopo la fine dello spettacolo per un eventuale colloquio con gli studenti e con l'attore per approfondire la storia dello spettacolo stesso e comprendere le dinamiche di rappresentazione di un'opera teatrale.

STORICO RAPPRESENTAZIONI

Presentato in anteprima assoluta al **FRINGE FESTIVAL DI PRAGA 2015**

IN CARTELLONE NEL 2015-2017 NEI SEGUENTI FESTIVAL-TEATRI

- Molo di Lilith - Torino
- Spazio Bixio – Vicenza
- Garage Vian - Torino
- Festival Potenza Teatro - Potenza
- Linguaggi Creativi – Milano
- Teatro della Caduta – Torino
- Teatro del Poi – Bra
- Teatro Trieste34 – Piacenza
- Officina Teatrale Anacoleti – Vercelli
- Teatro del Moscerino - Pinerolo
- **Brighton Fringe Festival 2016 – Brighton (UK)**
- **Avignone Off 2017 - Francia**

ESIGENZE TECNICHE

Lo spettacolo può essere rappresentato **direttamente** negli istituti. Luoghi ideali possono essere auditorium o locali di grandezza adeguata. Lo **spazio scenico** minimo di rappresentazione raccomandato è di circa 3 metri di larghezza x 2 metri di profondità e deve disporre di una presa elettrica a muro. L'attore non utilizza microfoni per cui si raccomanda un locale con una buona acustica naturale. Idealmente auditorium o locali simili.

La compagnia è indipendente per quanto riguarda l'impianto audio da utilizzare. Per quanto riguarda le luci lo spettacolo può essere interpretato con semplice illuminazione statica e la compagnia può portare, se necessario, un impianto di illuminazione adatto.

La **scenografia** è minima e richiede che l'istituto fornisca **due sedie** e **un tavolino**. La preparazione dello spettacolo richiede circa un'ora e l'attore si recherà in istituto almeno un'ora prima della rappresentazione.

COSTI

I costi sotto elencati sono validi per le seguenti regioni: **Emilia Romagna, Piemonte, Lombardia, Liguria, Valle d'Aosta e Veneto** – **per altre regioni si prega di contattare direttamente la compagnia indicando città in cui si trova l'istituto e numero di studenti coinvolti onde poter fare un calcolo preciso.**

7 Euro/studente (IVA inclusa) con **gratuità per studenti disabili** e la possibilità di **una gratuità per un singolo studente per classe**, a discrezione del consiglio di classe, per studenti in famiglie in condizioni economiche disagiate. **Possibilità di sconto per gruppi formati da oltre 150 studenti.** È prevista gratuità anche per tutti i docenti accompagnatori.

NOTA: Per la fattibilità dello spettacolo si richiede un minimo di 80 studenti partecipanti.

DOMANDE FREQUENTI

L'istituto deve fornire apparecchiature o impianto audio? No

Quanto deve essere grande il luogo dove si svolge lo spettacolo? Lo spazio scenico minimo richiesto è di circa 3 metri di larghezza per 2 di profondità.

In che data può essere rappresentato lo spettacolo? La compagnia propone all'istituto una possibile data di rappresentazione, in base agli spettacoli già calendarizzati, e l'istituto verifica se la data proposta è accettabile o se la compagnia debba proporre una data alternativa.

Qual'è l'iter amministrativo da seguire? Il normale piano di attuazione è il seguente:

- La compagnia concorda una data con l'istituto che indica il numero di studenti coinvolti;
- viene firmato un contratto con la scuola riportante il costo a studente e la data di attuazione dello spettacolo ;

- **dopo che lo spettacolo è stato messo in scena** l'istituto comunica alla compagnia il numero di studenti presenti;
- la compagnia provvede a fare emettere fattura nei confronti dell'istituto che provvederà al saldo.

RECENSIONI STAMPA E PREMI

Nominato per il **Performance Award** (miglior interpretazione) al **Fringe Festival di Praga 2015**

Recensione di Lorenzo Parolin - Il Giornale di Vicenza

1943, ombre e luci su Mussolini senza usare le lenti dell'ideologia

Ci voleva l'Inghilterra per regalare a Vicenza uno spettacolo profondo e coraggioso. L'Inghilterra perché "Gran Consiglio Mussolini", due sere fa al Bixio di via Mameli, nasce in inglese per il pubblico d'oltremarica. Lì, la seconda guerra mondiale è una pagina da leggere con gli occhi dei vincitori e Mussolini è una figura che non sposta i consensi elettorali. Così, se ne può seguire la vicenda politica e umana senza indossare le lenti dell'ideologia. È quanto ha fatto Tom Corradini, autore, interprete e regista della pièce, premiata come miglior performance al Fringe Festival di Praga. È la notte tra il 24 e 25 luglio del 1943, gli alleati premono da sud, Roma è destinata a cadere e la parabola di Mussolini entra in fase declinante. Nelle stanze di palazzo Venezia, dove il capo del governo si è ritirato, comincia un lungo flashback che va dall'infanzia in Romagna, agli anni del socialismo, al fascismo d' "antemarcia", alla costruzione del consenso. Ultimi, la guerra e il patto mortale con il nazismo di Hitler a conclusione di una sequenza nella quale Corradini spazia dall'antropologia alla psicoanalisi. Due, in ogni caso, sono i capisaldi di "Gran Consiglio Mussolini". In prima battuta, la distinzione, marcata più volte, tra fascismo italiano, e nazionalsocialismo tedesco (e Hitler, non a caso, ha le fattezze di un pupazzo deforme). Il padre nobile, in questo caso, è lo storico Renzo De Felice, liberale, tra i primi, nell'Italia postbellica, a rompere il tabù del fascismo come "male assoluto". Così, del Ventennio, Corradini rileva le ombre, ma anche il consenso quasi unanime fino alle leggi razziali, e il credito conquistato in ambito internazionale di cui Winston Churchill fu il principale interprete. In seconda battuta, lo spettacolo legge l'ultimo Mussolini anche come vittima degli eventi. Da un (colpevole) errore di valutazione sulla durata del conflitto dopo la fase della guerra-lampo, alla campagna di Grecia in risposta agli sgarbi del Fuhrer, alla necessità di umiliarsi a chiedere l'aiuto tedesco, alla restituzione del favore in Russia, dal '40 in poi la vicenda entra in una spirale dalla quale, suo malgrado, Benito Mussolini non riesce a liberarsi. Dell'uomo osannato come il Duce, emergono punti di forza e fragilità, in uno spettacolo che in poco meno di un'ora e mezzo restituisce la complessità di un'epoca non riducibile a semplice "malattia morale" dell'Italia. Stupisce, semmai, che nel 2015 il pubblico debba ancora attendere ancora qualche secondo prima di scaldare l'applauso per uno spettacolo che ha ottenuto consensi internazionali. La fine del fascismo, ormai, è materia da libri di storia, e non sarà certo una serata in cui Mussolini fa la figura dell'essere umano a mettere in crisi l'ordinamento democratico. "Gran Consiglio", quindi, merita di portare a casa un battimani convinto. Senza "se" e senza "ma", come si dice oggi. ([Link alla recensione originale](#))

Recensione di Michael Calcott's Fringey Bits

(<http://praguefringe.tumblr.com/>)

Mussolini che riflette sulla sua vita e carriera politica può sembrare un tema abbastanza pesante ma Tom Corradini ha creato un ritratto di un clown affascinante. Come ci si potrebbe aspettare Mussolini è vano, autoritario, e ridicolo, ma è anche sentimentale, intimorito, e risentito. Sotto l'apparente spavalderia c'è un uomo e quest'uomo appare nei momenti più imprevisi. A volte può persino ridere di se stesso. E' un Mussolini visto da una prospettiva inconsueta. Questo permette a Corradini di giocare con il suo tema, sbraitando verso un pubblico intimorito un minuto prima, per poi passare a baciare la foto della sua madre benedetta. Si tratta di una rappresentazione satirica che ha spessore. Oggi abbiamo dimenticato che il Duce ha creato il Fascismo in Italia dieci anni prima dell'avvento al potere di Hitler in Germania. All'inizio Hitler ammirava il suo successo, mentre Mussolini è sempre stato sospettoso nei confronti dei tedeschi. Peccato che è stato troppo debole per rompere con il Führer. Questo ritratto riflette certamente un'immagine del Duce come clown, in linea con la propaganda degli Alleati, ma è anche il ritratto di un uomo – comico, aggressivo, folle, e narcisista. Uno spettacolo eccellente e una splendida performance.

TOM CORRADINI TEATRO



TOM CORRADINI TEATRO è la compagnia teatrale con la quale produce e distribuisce i propri spettacoli l'attore e performer **Tom Corradini**. Attore comico, musicista, e clown, bilingue italiano-inglese Tom Corradini si è diplomato presso l'Atelier Teatro Fisico di Philip Radice di Torino (metodo Lecoq).

Nel 2010 assieme ad altri 2 attori Lecoqiani interpreta e produce lo spettacolo di comicità non-verbale **FREEZE**. Nel 2011 interpreta, dirige e produce lo spettacolo di nouveau clown **I FRATELLI LEHMAN**.

Nel 2012 scrive ed interpreta lo spettacolo **SUPEREROI** che vince la Biennale dei Corti Teatrali del Festival Potenza Teatro 2012 e partecipa al Fringe Festival di Edimburgo 2012, e il Fringe Festival di Praga 2013.

Nel 2013 scrive ed interpreta lo spettacolo **RIGOLETTO**, spettacolo di nouveau clown basato sulle musiche di Giuseppe Verdi.

Nel 2015 scrive ed interpreta lo spettacolo satirico-comico **GRAN CONSIGLIO (Mussolini)**, dove interpreta Benito Mussolini.

Dal 2010 Tom Corradini collabora stabilmente con la compagnia di teatro in lingua inglese *Action Theatre in English* che distribuisce, tra le altre cose, il suo spettacolo comico-musicale in lingua inglese **FACE THE MUSIC** con il quale si è esibito in centinaia di istituti del Nord e Centro Italia.

Precedentemente al 2010 come attore-performer è stato finalista nell'edizione del festival di teatro di strada per ragazzi Lunatica 2010 e 2009, vincitore del concorso nazionale di letteratura umoristica "Parole da Ridere" nell'ambito del Festival Nazionale Del Cabaret 2004, finalista al Festival Nazionale Del Cabaret 2006, Festival Cabaret Emergente e Cabaret Amore Mio di Grottammare 2008. Oltre ad essere un attore professionista Tom ha un passato come **educatore e formatore**, avendo lavorato per oltre dieci anni nella scuola secondaria di II grado come conversatore in lingua inglese. Si è esibito con i suoi spettacoli in Italia, Regno Unito, Repubblica Ceca e Germania.